

ART EXHIBITION / MOSTRA D'ARTE

# CESARE BREVEGLIERI

## Figure e paesaggi

**14 January - 8 March 2019**

**14 gennaio - 8 marzo 2019**

Sala Ristorante Università Bocconi | via Sarfatti 25

Monday-Saturday 9am-12pm / lunedì-sabato: 9-12

Preview

**Mon, 14 Jan**

**6pm**

A cocktail reception  
will follow

Inaugurazione

**lunedì 14 gennaio**

**ore 18.00**

Segue rinfresco

CESARE BREVEGLIERI. FIGURE E PAESAGGI

Cesare Breveglieri è stato, nell'Italia degli anni Trenta e Quaranta, uno dei maggiori interpreti di Utrillo e, soprattutto, del Doganiere Rousseau. Cioè di una pittura lontana dalle regole accademiche, semplice e immediata come quella di un bambino.

Essere semplici è difficile ma Breveglieri, artista coltissimo dalla sensibilità inquieta e tormentata, riesce a diventarlo, dandoci un'idea serena e un po' fiabesca della realtà. La sua è una "complessità semplificata", come ebbe a scrivere Enrico Somarè. Nei suoi quadri e nelle sue carte i paesaggi sembrano piccoli presepi; le figure ci guardano silenziose, ma pronte a raccontarci i loro segreti; le nature morte appaiono toccate da qualche incantesimo per cui, per esempio, crostacei giganteschi e uomini lillipuziani abitano la stessa spiaggia realistica e irreale. A quella visione stupefatta Breveglieri arriva dopo un percorso lungo e ansioso, testimoniato dalla tensione che percorre tanti suoi disegni. Lo si vede anche in questa piccola mostra-omaggio, appendice conclusiva delle celebrazioni per il sessantesimo anno della sua scomparsa. Amato da Carrà, Sinisgalli, Piovene, Testori, Breveglieri è un artista ancora da riscoprire. Anche nella Milano dove è nato e ha vissuto, e che ha interpretato nelle sue opere come un giardino pieno di spazio e di sogno.

*Elena Pontiggia*



Marina con crostacei, 1941

Cesare Breveglieri (Milano 1902-1948), dopo studi serali all'Accademia di Brera, si avvicina nel 1928 al Novecento Italiano. Nel 1930, con una borsa di studio (il "Pensionato Sarfatti", voluto da Margherita) può trasferirsi alcuni mesi a Roma e a Parigi, dove approfondisce la pittura di Utrillo e del Doganiere Rousseau. Dal 1934 definisce il suo linguaggio più tipico, segnato dal realismo magico e da suggestioni rousseauiane. Dal 1932 al 1936 espone alla Biennale di Venezia; dal 1935 al 1943 alla Quadriennale di Roma. Nel novembre 1938 tiene la prima personale alla Galleria del Milione. Scompare nel 1948, dopo una lunga malattia, a quarantasei anni.

CESARE BREVEGLIERI. FIGURES AND LANDSCAPES  
Cesare Breveglieri was one of the leading proponents of Utrillo and especially Doganiere Rousseau in the 1930s and 1940s. His painting was far removed from academic standards, simple and immediate like that of a child.

Being simple is not easy, but Breveglieri, a cultivated artist with a restless and tormented sensibility, was successful in doing so, giving us a calm and slightly fairytale-esque idea of reality. He had a "simplified complexity," as Enrico Somarè wrote. In his paintings and his papers, landscapes look like small nativity scenes; figures look at us silently, seemingly ready to tell us their secrets; still lifes appear to be under a spell, with giant crustaceans and Lilliputian people on the same realistic and unreal beach.

Brevéglieri reached this imaginative vision after a long and anxious journey, as seen in the tension that runs through many of his drawings. It is also evident in this

small homage/exhibit, the last event in the celebrations marking the 70th anniversary of his death.

Loved by Carrà, Sinisgalli, Piovene and Testori, he is an artist that is yet to be rediscovered. Even in Milan, the city where he was born and lived, and that he interpreted in his work as a garden full of space and dreams.

*Elena Pontiggia*

Cesare Breveglieri (born in Milan 1902-1948) came into contact with the Novecento Italiano in 1928, after night classes at the Accademia di Brera. With a scholarship (the "Pensionato Sarfatti," created by Margherita) in 1930, he was able to live in Rome and Paris for a few months, where he learned about Utrillo's and Doganiere Rousseau's painting. After 1934, he established his more typical expression, marked by magical realism and Rousseauian suggestions. From 1932 to 1936, he exhibited at the Venice Biennale; and from 1935 to 1943 he exhibited at the Rome Quadriennale. In November 1938, he held his first personal exhibit at the Galleria del Milione. He died in 1948, after a long illness, at the age of 46.

**BOCCONI**



**Università  
Bocconi**

MILANO

**Organized by / Organizzato da ISU BOCCONI**  
Free entrance / Ingresso libero

For information / Per informazioni  
[www.unibocconi.it/campuslife](http://www.unibocconi.it/campuslife)